

Fondazione  
Teatro La Fenice di Venezia

Stagione 2012-2013  
Lirica e Balletto

*Pëtr Il'ič Čajkovskij*

*Estonian National Ballet*  
LO SCHIACCIANOCI



---

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE  
DI VENEZIA

BMW

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)



Piacere di guidare

# QUESTA SERA, BMW VI ACCOMPAGNA A TEATRO.

BMW AL FIANCO DELLA GRANDE MUSICA.

CI SONO INFINITI MODI  
DI ESSERE PRESENTI  
SULLA SCENA. IL NOSTRO.  
STORICAMENTE, STA NEL FARE  
CHE CIÒ ACCADA. MOLTO.  
MOLTO PRIMA CHE IL SIPARIO  
SI ALZI GENERALI È LÌ.

GENERALI. DOVE C'È ARTE.

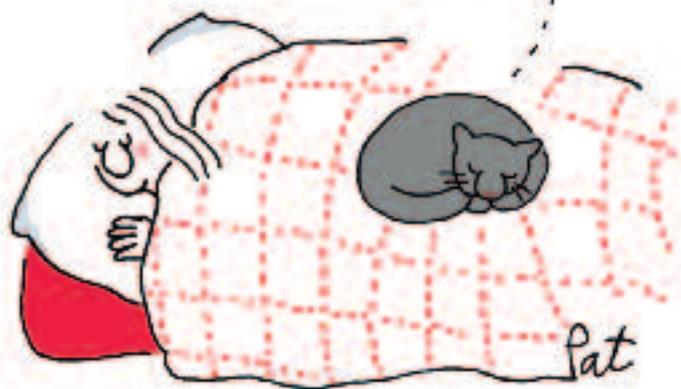


per la cultura



di Pat Carra

SONO  
IL RE DEI TOPI.  
STIAMO BALLANDO  
IN CANTINA...



FONDAZIONE  
**AMICI DELLA FENICE**

STAGIONE 2012-2013



Clavicembalo francese a due manuali copia dello strumento di Goermans-Taskin, costruito attorno alla metà del XVIII secolo (originale presso la Russell Collection di Edimburgo).

Opera del M° cembalario Luca Vismara di Seregno (MI); ultimato nel gennaio 1998.

Le decorazioni, la laccatura a tampone e le chinoiseries – che sono espressione di gusto tipicamente settecentesco per l'esotismo orientaleggiante, in auge soprattutto in ambito francese – sono state eseguite dal laboratorio dei fratelli Guido e Dario Tonoli di Meda (MI).

Caratteristiche tecniche:

estensione  $fa^1 - fa^3$ ,  
trasposizione tonale da 415 Hz a 440 Hz,  
dimensioni 247×93×28 cm.

Dono al Teatro La Fenice  
degli Amici della Fenice, gennaio 1998.

e-mail: [info@amicifenice.it](mailto:info@amicifenice.it)  
[www.amicifenice.it](http://www.amicifenice.it)

*Incontro con l'opera*

lunedì 5 novembre 2012 ore 18.00

SERGIO COFFERATI

**Otello**

venerdì 9 novembre 2012 ore 18.00

GIORGIO PESTELLI

**Tristan und Isolde**

lunedì 14 gennaio 2013 ore 18.00

GIORGIO PESTELLI

**I masnadieri**

venerdì 8 marzo 2013 ore 18.00

MATTEO MARAZZI

**Věc Makropulos**

lunedì 11 marzo 2013 ore 18.00

GIOVANNI BIETTI

**La cambiale di matrimonio**

venerdì 26 aprile 2013 ore 18.00

LUCA MOSCA

**Don Giovanni**

**Così fan tutte**

**Le nozze di Figaro**

venerdì 14 giugno 2013 ore 18.00

MICHELE DAL'ONGARO

**Madama Butterfly**

venerdì 5 luglio 2013 ore 18.00

MASSIMO CONTIERO

**Otello**

lunedì 30 settembre 2013 ore 18.00

PAOLO FURLANI

**Aspern**

*Incontro con il balletto*

lunedì 17 dicembre 2012 ore 18.00

SILVIA POLETTI

**Lo schiaccianoci**

tutti gli incontri avranno luogo presso  
il Teatro La Fenice - Sale Apollinee

# Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ALBO DEI FONDATORI

---



STATO ITALIANO



REGIONE DEL VENETO



---

## SOCI SOSTENITORI



Provincia di Venezia



CONSORZIO VENEZIA NUOVA



Banca  
Popolare di Vicenza



Fondazione di Venezia

## SOCI BENEMERITI



CAMERA DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI VENEZIA



CONFINDUSTRIA  
Venezia



GENERALI



Assicurazioni Generali



APV INVESTIMENTI

AIVE  
group

superjet  
INTERNATIONAL  
At Venice, Technology & Innovation at its Core

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giorgio Orsoni

*presidente*

Giorgio Brunetti

*vicepresidente*

Marco Cappelletto

Fabio Cerchiai

Cristiano Chiarot

Achille Rosario Grasso

Mario Rigo

Luigino Rossi

Francesca Zaccariotto

Gianni Zonin

*consiglieri*

---

*sovrintendente*

Cristiano Chiarot

*direttore artistico*

Fortunato Ortombina

*direttore principale*

Diego Matheuz

---

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anna Maria Ustino, *presidente*

Annalisa Andretta

Giampietro Brunello

Andreina Zelli, *supplente*

---

## SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ALBO DEI FONDATORI

---

SOCI ORDINARI



Associazione Amici della Fenice



COMITÉ FRANÇAIS  
POUR LA SAUVEGARDE  
DE VENISE

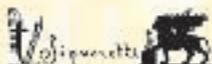


CASSA DI RISPARMIO  
DI VENEZIA

 Marsilio

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

  
RUBELLI

  
Vignorette

STUDIO DE POLI  
VENEZIA

l'Adige



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DEL TEATRO

ANCI

---

# LO SCHIACCIANOCI

---

*balletto fantastico in due atti*

*dai racconti Nussknacker und Mausekönig  
di E.T.A. Hoffmann e Histoire d'un casse-noisette  
di Alexandre Dumas padre*

*coreografia di Ben Stevenson*

*musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij*

## **Teatro La Fenice**

martedì 18 dicembre 2012 ore 19.00 turno A  
mercoledì 19 dicembre 2012 ore 19.00 turno D  
giovedì 20 dicembre 2012 ore 19.00 turno E  
venerdì 21 dicembre 2012 ore 17.00 turno C  
sabato 22 dicembre 2012 ore 15.30 turno B

---

Stagione 2012-2013 Lirica e Balletto





Nikolaj Dmitrievič Kuznecov (1850-1929), *Ritratto di Pëtr Il'ič Čajkovskij*. Olio su tela (1893). Mosca, Galleria Tret'jakov.

Stagione 2012-2013 Lirica e Balletto

## Sommario

- 4 La locandina
- 9 Paolo Cecchi  
*Rêverie* e delizie sonore per Fata Confetto
- 13 Marinella Guatterini  
Nel regno di un *Konfitürenburg* tirolese
- 19 *Lo schiaccianoci* in breve
- 21 Argomento – Argument – Synopsis – Handlung
- 25 *Dall'archivio storico del Teatro La Fenice*  
*Lo schiaccianoci* al Teatro La Fenice
- 29 Biografie



**Estonian  
National Ballet**

(Eesti Rahvusballett)

*direttore artistico* Thomas Edur

# LO SCHIACCIANOCI

*balletto fantastico in due atti*

*libretto di*

**Marius Petipa**

**e Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij**

dai racconti *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann

e *Histoire d'un casse-noisette* di Alexandre Dumas padre

*coreografia di*

**Ben Stevenson**

*musica di*

**Pëtr Il'ič Čajkovskij**

prima rappresentazione assoluta (coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov):

San Pietroburgo, Teatro Mariinskij, 18 dicembre 1892

prima rappresentazione con la coreografia di Ben Stevenson:

Houston, Jones Hall, 5 dicembre 1976

*personaggi e interpreti principali*

<i>Clara</i>	Svetlana Danilova
<i>Fritz</i>	Bruno Micchiardi (18, 20) Jonathan Hanks (19, 21, 22)
<i>Drosselmeyer</i>	Viktor Yelisseyev (18, 20, 22) Vitali Nikolayev (19, 21)
<i>Lo schiaccianoci</i>	Michele Pellegrini (18, 20, 22) Alexander Prigorovsky (19, 21)
<i>Il Principe Schiaccianoci</i>	Vladislav Lantratov (18, 20) Sergey Upkin (19, 21, 22)
<i>La Regina della neve</i>	Galina Laush (18, 20) Olga Ryabikova (19, 21, 22)
<i>Fata Confetto</i>	Alena Shkatula (18, 20) Luana Georg (19, 21, 22)
<i>Solisti nella Danza araba</i>	Heidi Kopti, Alexander Kanaplyov
<i>Trepak</i>	Sergey Upkin (18, 20) Bruno Micchiardi (19, 22) Alexander Prigorovsky (21)
<i>Solisti nel Valzer dei fiori</i>	Marika Muiste Maxim Chukaryov (18, 19, 20) Andrus Laur (21, 22)

Solisti e corpo di ballo del Balletto Nazionale Estone

*coreografia rimontata da* Timothy O'Keefe

*scene e costumi* Thomas Boyd

*light designer* Tiit Urvik

Orchestra del Teatro La Fenice

*direttore* Mihhail Gerts

Piccoli Cantori Veneziani

*maestro del coro* Diana D'Alessio

---

**BALLETTO NAZIONALE ESTONE**


---

<i>direttore artistico</i>	<i>assistente del direttore artistico</i>	<i>direttore amministrativo</i>
Thomas Edur CBE	Agnes Oaks CBE	Andrus Kämbre
<i>primi ballerini</i>	Hedi Pundonen	RAHVUSOOPER ESTONIA
Eve Andre	Urve-Ly Voogand	
Luana Georg	Anastassia Savela	<i>direttore generale</i>
Olga Ryabikova	Ksenia Seletskaya	Aivar Mäe
Alena Shkatula	Abigail Sheppard	<i>direttore artistico</i>
Anatoly Arhangelsky		Vello Pähn
Maxim Chukaryov	Eneko Amoros	<i>direttore tecnico</i>
Sergey Upkin	Sam Brown	Taivo Pahmann
<i>solisti</i>	Matteo Di Loreto	<i>consulente</i>
Heidi Kopti	Sergey Fedoseyev	Arne Mikk
Galina Laush	Yevgeni Grib	<i>direttori musicali</i>
Andrus Laur	Jonathan Hanks	Jüri Alperen
Marika Muiste	David Horn	Mihhail Gerts
Gabriel Davidsson	Mihhail Yekimov	Risto Joost
Vitaly Nikolayev	Viktor Yelisseyev	Eri Klas
Alexander Prigorovsky	Alexander Kanaplyov	Vello Pähn
	Daniel Kirspuu	<i>capo contabile</i>
<i>corpo di ballo</i>	Martin Lagos Kuusk	Margot Sildam
Chiara Annunziato	Giuseppe Martino	<i>PR e marketing</i>
Nadezhda Antipenko	Bruno Micchiardi	Ülla Veerg
Alyona Bayandina	Vadim Myagkov	<i>responsabile di sala</i>
Marianne Bassing	Alexander Nuttall	Liisa Piisel
Ksenia Bespalova	Michele Pellegrini	<i>scene</i>
Tess Buck	Anton Rzhanov	Küllü Root
Emilia Cadorin	William Simmons	<i>sartoria</i>
Svetlana Danilova	<i>mâtres de ballet</i>	Airi Paralimnitis
Erika Delponte	Elita Erkina	<i>trucco</i>
Irina Fedorova	Victor Fedortchenko	Taimi Lume
Ingrid Gildea	Marina Kesler	<i>palcoscenico</i>
Maia Gontcharenko	Katrin Kivimägi	Karl Mikk
Darja Günter	Tatjana Laid	<i>luci</i>
Charlotte Ingleson	<i>pianisti</i>	Anton Kulagin
Kaire Kasetalu	Larissa Beresneva	<i>audiovisivi</i>
Sanna Kondas	Vladima Jeremyan	Kalev Timuska
Kaja Kreitzberg	Anneli Tohver	<i>catering</i>
Christina Krigolson	<i>direttore di palcoscenico</i>	Kaire Hallismaa
Triinu Leppik	Anton Osul	
Seili Loorits-Kämbre	Jüri Kruus	
Nanae Maruyama		
Maigret Peetson		

---

**PER IL TEATRO LA FENICE**


---

<i>consulente artistico per la danza</i>	<i>altro direttore di palcoscenico</i>	<i>capo sartoria e vestizione</i>
Franco Bolletta	Valter Marcanzin	Carlos Tieppo
<i>direttore dell'allestimento scenico</i>	<i>capo macchinista</i>	<i>capo attrezzista</i>
Massimo Checchetto	Massimiliano Ballarini	Roberto Fiori
<i>direttore di scena e di palcoscenico</i>	<i>capo elettricista</i>	<i>responsabile della falegnameria</i>
Lorenzo Zanon	Vilmo Furian	Paolo De Marchi
	<i>capo audiovisivi</i>	
	Alessandro Ballarin	



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Sopra: Clara spaventata dai topi (atto I, scena 1, n. 6). Sotto: Clara salvata dallo Schiaccianoci (atto I, scena 1, n. 7). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Sopra: La vigilia di Natale, Fritz e Clara (atto I, scena 1, n. 3). Sotto: La vigilia di Natale, Drosselmeyer e le bambole meccaniche (atto I, scena 1, n. 4). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

Paolo Cecchi

## *Rêverie* e delizie sonore per Fata Confetto

Nella Russia di fine Ottocento il balletto conobbe una trasformazione decisiva per la sua storia futura: a San Pietroburgo e a Mosca – città che vantavano una tradizione coreutica che risaliva al Settecento e che si ispirava alle due grandi scuole francese ed italiana – si sviluppò un nuovo stile coreografico che fondeva assieme le tecniche e gli intendimenti estetici delle due citate tradizioni sino ad allora egemoni, giungendo a codificare un modo di far danza che la ricezione immediatamente posteriore, ancor oggi in auge, classificò con la dizione di «balletto classico». La locuzione, se si giustifica nel tentativo di denotare la codificazione tecnica di una serie di passi e movimenti coreutici assai vasta, che nella parola «classico» trovano l'espressione della loro eccellenza tecnica, della loro coerenza normativa e dell'euritmia della loro sostanza motoria, è però in un certo senso ingannevole. Il balletto russo di fine Ottocento sancisce infatti la fine e l'apogeo della grande tradizione italo-francese, cui seguirà poco dopo – in più luoghi e da parte di coreografi e ballerini di diversa estrazione – una sorta di reazione all'accademismo formale e al conservatorismo estetico di quell'arte: esemplare in tal senso l'esperienza parigina dei Ballets russes di Djagilev, segnata da innovazioni linguistiche di fattura sostanzialmente 'anticlassica'. Storicamente dunque l'esperienza del balletto russo di fine Ottocento non sancisce tanto la raggiunta 'classicità' dell'arte della danza moderna – che a voler ben vedere spetterebbe caso mai all'esperienza del coreodramma e del ballo pantomimico di Salvatore Viganò, nato nella Milano del primo Ottocento –, quanto la fase conclusiva della tradizione coreutica europea originatasi nel Settecento, fase che conobbe la massima vitalità artistica ed estetica nel corso degli ultimi trent'anni del secolo, per mutarsi progressivamente in un accademismo egemone ed internazionalmente diffuso, che ancor oggi si tende acriticamente a considerare come la forma somma di quell'arte *sub specie aeternitatis*.

Il balletto russo tardo ottocentesco deve la formalizzazione definitiva del proprio stile ibrido al coreografo Marius Petipa – che dal 1847 al 1904 dettò legge nell'ambiente pietroburghese in virtù di una originalità coreografica di grande fascino e di una inimitabile capacità di innovare il linguaggio del balletto della prima metà dell'Ottocento –, e a Čajkovskij la creazione di uno stile musicale coreutico a carattere sinfonico di qualità estetica e respiro compositivo sconosciuti nella precedente tradizione musicale ballettistica del secolo (con l'eccezione forse di alcune danze inserite come tradizione nel *corpus* di alcuni *grand opéra* parigini). Com'è noto la collaborazione tra



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. La battaglia dello Schiaccianoci e del Re dei topi (atto I, scena 1, n. 7). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

Petipa e Čajkovskij produsse tre balletti che costituiscono l'inimitata summa del repertorio russo: *La bella addormentata* (1890), *Lo schiaccianoci* (1892) e *Il lago dei cigni* (1895). Tutti e tre i lavori condividono con la tradizione del balletto russo *fin de siècle* la presenza di un programma a carattere narrativo, alla cui azione fa da sfondo un'acconcia scenografia. L'assetto programmatico di tale repertorio si rifaceva come detto alla grande tradizione italiana e francese: in particolare in esso erano ancora vivi alcuni degli influssi estetici della grande arte, oggi purtroppo irrimediabilmente perduta, del coreogramma pantomimico di Viganò e dei suoi continuatori – Gioia, Galzerani e Blasis –, che si riprometteva di rappresentare un'azione drammatica e di esprimerne gli affetti e i conflitti mediante la coreografia e la pantomima. Il coreogramma costituì per certi versi la più alta espressione – nella sua commistione di danza, musica, dramma e scenografia – del *Gesamtkunstwerk* primo romantico, per il quale si entusiasmò tanta intelligenza europea del primo Ottocento, come ad esempio testimonia la trascendente infatuazione estetica che per l'opera di Viganò provò il giovane Stendhal. I tre balletti di Čajkovskij, memori di una tradizione coreutica che affondava nel primo romanticismo le proprie radici estetiche, sono in effetti definibili come poemi coreografici a carattere sinfonico, ove convivono differenti influenze sti-

listiche: la musica a programma di derivazione lisztiana, un certo sinfonismo tardo ottocentesco che riproponeva i dettami della «musica assoluta», la tradizione dei *ballets* inseriti nei *grand opéra* parigini e la musica coreutica ‘pura’ d’ estrazione italiana e francese (si pensi ad esempio ai nomi di Pagni e Delibes).

Lo scenario dello *Schiaccianoci* – commissionato dal Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e lì andato in scena il 18 dicembre 1892 in una serata che vide in cartellone anche *Iolanta*, la nuova opera in un atto del compositore russo – fu scritto da Petipa e poi completato dal suo assistente Lev Ivanov, e deriva dal racconto fantastico-favolistico di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann *Nussknacker und Mausekönig*, attraverso la mediazione di un rifacimento di Alexandre Dumas padre. Il riadattamento di Dumas attenua gli aspetti sottilmente inquietanti del racconto di Hoffmann (in particolare elimina la natura allusiva del rapporto onirico di Clara con Drosselmeyer) e lo trasforma in una *rêverie* fiabesca che certo ispirò sia la musa coreutica di Petipa, tendente ai preziosismi virtuosistici e alla lievità d’assieme, sia l’*allure* più gaia e fatata della tavolozza orchestrale di Čajkovskij. La collaborazione del compositore con il coreografo fu segnata dal tentativo di Petipa di condizionare in modo estremamente dettagliato l’andamento ritmico-metrico e le atmosfere espressive della partitura in funzione della propria invenzione coreutica: ne è ad esempio testimonianza un passo di una lettera da lui inviata al musicista, riguardante il finale dell’atto I del balletto:

La scena è vuota, [...] Clara rientra. Otto battute di musica misteriosa, ma dolce. Altre otto battute di musica ancor più misteriosa per l’avanzare di Clara, due battute per il suo fremito di paura. Otto di musica fantastica ballabile. L’orologio batte mezzanotte. Dopo i rintocchi dell’orologio, un breve tremolo.

Čajkovskij riuscì a mantenersi aderente a molti dei dettati di Petipa, ma nel contempo creò una musica assai duttile e varia, ove coesistevano, al pari che negli altri suoi balletti, tre livelli di articolazione della trama musicale: la funzionalità metrica delle frasi e dei periodi e la caratterizzazione dell’incedere ritmico richieste dall’aspetto ‘fisico’ della danza, l’individuazione musicale delle atmosfere che si susseguono nell’azione dello scenario, ed infine il livello più propriamente sinfonico, che si riallaccia ovviamente alla poetica dei grandi lavori orchestrali ‘autonomi’ del compositore.

La struttura del balletto è suddivisa in due atti dal carattere assai differenziato: nel primo predomina il tentativo di rappresentare anche in senso narrativo la vicenda dello scenario di Petipa, non di rado insinuando nella levità della partitura atmosfere e ambientazioni sonore più corrusche e ricche di *pathos*. Nel secondo atto – dal quale è tratta la maggior parte dei brani della celeberrima Suite sinfonica che l’autore trasse dal balletto – predomina invece incontrastata una tinta gioiosa, all’insegna del *divertissement* ritmico e motorio più trascinate e raffinato, il cui nucleo è costituito dalle sette danze ‘esotiche’ che descrivono l’onirico viaggio di Clara nel paese dei dolciumi assieme allo schiaccianoci, tramutatosi in un fascino e bellissimo principe.

Numerosi gli episodi ragguardevoli della partitura, impreziosita da una lievità di inventiva melodica e da una felicità di orchestrazione a tratti prodigiosa. Nel primo atto

ad esempio spicca, dopo una miniaturistica Overture, la pagina iniziale dell'albero di Natale, ove un tema assai conciso è sottoposto ad un vitalistico *crescendo*, in un variegato mutare di atmosfere che ben individua il carattere fiabesco dell'intreccio. Pervaso invece da ombreggiature vagamente inquietanti è l'episodio che presenta l'entrata di Drosselmeyer e il dono alla piccola Clara dello schiaccianoci dalla forma di soldatino: il tema che identifica l'anziano consigliere, esposto dalle viole, ha un andamento asimmetrico e stranamente mutevole, mentre l'esitazione ritmica dell'*incipit* della scena e il continuo insinuarsi di accordi in *sforzando* fanno sì che l'intero episodio suggerisca un'ambiguità sotterranea per certi versi memore dell'originale racconto di Hoffmann. La pagina di certo più significativa dell'atto è costituita dall'episodio che descrive la battaglia che lo schiaccianoci ingaggia contro l'esercito del Re dei topi. In una scrittura straordinaria per incisività ritmica ed efficacia sonora si rincorrono una serie di stilizzazioni di segnali sonori militari – squilli, fanfare, accenni di marce, rulli di tamburo – unificati dal ricorrere di una cellula ritmica anapestica. L'atmosfera che si crea rimanda ad una sorta di violenza in miniatura certo ludica, ma non priva di una propria 'brutalità' occulta, che si risolve solo nella progressione ascendente in crescendo che segna il finale del quadro. Alla categoria della più fascinosa *Kindermusik* appartiene invece il cosiddetto *Valzer dei fiocchi di neve*, ove all'inizio si assiste ad una progressiva strutturazione del ritmo regolare della danza, che poi procede in una trama musicale di notevolissima leggerezza e sottigliezza di orchestrazione, impreziosita timbricamente dall'uso del coro di fanciulli in quinta, del quale si ricorderà Ravel nell'analogo episodio di *Daphnis et Chloé*.

Il secondo atto è incentrato sulle già ricordate danze 'gastronomiche' di Clara e sul quadripartito *pas de deux* che precede il *Valzer finale*. Tra le danze spicca quella spagnoleggiante «del cioccolato», una sorta di suadente bolero ove predomina la sonorità della tromba solista, il travolgente *Trepak* che si conclude in un parossistico Prestissimo, e la *Danza degli zufoli*, dalla struttura tripartita ABA: la prima sezione è caratterizzata dal timbro dei flauti che conducono il gioco tematico, mentre la sezione centrale, basata su un pedale ostinato, srotola una serie di sonorità cameristiche fascinosi ed inusitate, già presaghe di un certo divisionismo timbrico dello Stravinskij neoclassico. Gemma dell'atto e forse dell'intera partitura è certo la *Danza della Fata Confetto* che fa parte del citato *pas de deux*: l'orchestrazione diafana e cristallina, che nell'*incipit* esordisce con uno strepitoso accoppiamento di celesta e clarinetto basso, cela, dietro la patina del raffinato *divertissement*, un mondo espressivo assai conturbante. La musica, dall'incedere sottilmente ossessivo, pare scritta per un ballo di automi dalla disanimata, quasi disperata spensieratezza, in un indimenticabile momento di straniamento insinuatosi nell'aggraziata *rêverie* della seconda parte del balletto. La partitura si conclude con la travolgente apoteosi del Valzer conclusivo, che suggella una delle partiture dedicate alla danza più fascinosi di tutto l'Ottocento, le cui delizie timbriche e il suadente *élan* ritmico-melodico vanno annoverati fra gli esiti migliori dell'ultima produzione del compositore russo.

Marinella Guatterini

## Nel regno di un *Konfitürenburg* tirolese

Cadono i fiocchi di neve (quando ci sono), i bimbi esultano davanti ad abeti piccoli o grandi, finti o veri con le loro famiglie unite (se sono ancora tali): cambiano le società occidentali, le stagioni meteorologiche, ma a Natale è sempre di scena *Lo schiaccianoci*. Spettacolo dell'infanzia – mai così omaggiata come in questa versione con ragazzini turbolenti, topi sulle punte, cuochi e torte giganti –, è il balletto più rappresentato nel mondo durante le festività natalizie. Come altri *evergreen* tardoromantici, anche questo *grand spectacle* del 1892 con la musica 'gestuale', divertente, gioiosa ma pure elegiaca e melanconica di Pëtr Il'ič Čajkovskij attinge all'inesauribile ricchezza delle fiabe. Qui, però, la protagonista non è una principessa o una misteriosa creatura animale, bensì una semplice bambina, Clara, che vive nel suo dorato mondo, ben protetta dalle comodità borghesi. Questa condizione ovattata le consente di fantasticare, anzi gliene dà il diritto: nel sonno Clara parte sulla slitta con un meraviglioso schiaccianoci diventato un bianco principe, non per il regno dell'amore, bensì per quello degli zuccheri.

Certo l'emozione anche sensuale s'insinua nel secondo atto, tra le forme (per esempio della *Danza araba*) e gli aromi di leccornie e dolciumi (il *grand pas de deux* del Principe con la Fata Confetto). Clara, però, non è ancora una vera adolescente, anche se il suo viaggio onirico si presta a un'interpretazione persino freudiana. Nella ben nota versione di Rudolf Nureyev, risalente al 1967, Drosselmeyer, lo strano personaggio che irrompe nella festa e porta in dono a Clara uno schiaccianoci, s'identifica nel Principe, e taluni personaggi del sogno di Clara sono addirittura gli stessi famigliari della bambina che, come incubi, vorrebbero impedirle di crescere... È uno sviluppo più che interessante: ci ricorda che *Lo schiaccianoci* anticipa, seppur timidamente, il balletto psicologico del Novecento; il suo soggetto, infatti, è tratto da *Nussknacker und Mausekönig* (Schiaccianoci e Re dei topi), un inquieto racconto dello scrittore preromantico Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, e taluni coreografi come l'americano Mark Morris nel suo *remake* punk rock intitolato *The Hard Nut* (1991), o Amedeo Amodio nella sua versione del 1989 arricchita dalla scene di Emanuele Luzzati, ne hanno tenuto conto.

Invece l'inglese Ben Stevenson, molto attivo negli Stati Uniti ma formatosi alla scuola anglosassone – la prima ad accogliere *Lo schiaccianoci* fuori dei confini russi, a Londra, nel 1934, grazie all'esule Nikolaj Sergeev e al Vic-Wells Ballet (antesignano del Royal Ballet) –, preferì attenersi al libretto originale e senza particolari forzature hoff-



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Danza spagnola (atto II, n. 12a). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

manniane allorché, nel 1976, decise di allestire un suo *Schiaccianoci* per lo Houston Ballet. L'idea non era di certo inconsueta. Sino agli anni Settanta del secolo scorso, molti coreografi russi e sovietici (Aleksandr Gorskij nel 1919, Fëdor Lopuchov nel 1929, Vasilij Vajnonen nel 1934 o Jurij Grigorovič nel 1966), ma anche europei (Margherita Froman nel 1938 al Teatro alla Scala, Frederick Ashton nel 1951, John Cranko nel 1966) e americani, o diventati tali (George Balanchine nel 1954, Mikhail Baryshnikov nel 1976), hanno mantenuto almeno l'immagine distensiva di un racconto brioso e privo di vere ombre, sia pur con notevoli varianti nei ruoli (ad esempio la soppressione della Fata Confetto, identificata in Clara) e nell'ambientazione, come nelle versioni di John Neumeier (1971), o Roland Petit (1976).

D'altra parte il libretto originale del 1892 era tratto sì dalla novella di Hoffmann, ma soprattutto dalla sua riduzione-traduzione francese a cura di Alexandre Dumas *père*, ulteriormente addomesticata, e per un pubblico di famiglie, da Marius Petipa e Ivan Vsevoložskij, rispettivamente primo *maître de ballet* e direttore dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo. Con il suo dettagliatissimo piano di lavoro (scansione in danze e in scene, didascalie per la musica e la coreografia), proprio Petipa seppe convincere il poco entusiasta Čajkovskij della possibile fortuna del nuovo balletto. All'epoca il compositore, che solo poco tempo prima, nel 1890, aveva conseguito ampio successo per la creazione, sempre con Petipa, della *Bella addormentata*, cominciava a sentirsi vecchio e meno ricco d'inventiva. Tuttavia, aveva deciso di sperimentare alcuni strumenti per bambini – trombetta, tamburo, sonagli, cucù, richiami per uccelli, piattini e i cosiddetti «tamburi conigli», piccole percussioni da far suonare ai personaggi in scena – e la cosa dovette ridargli energia. Inoltre, nel 1891, aveva scoperto a Parigi un nuovo strumento musicale, la celesta di Mustel («una via di mezzo tra un piccolo pianoforte e un Glockenspiel», scrisse a un amico), e si affrettò ad associarne il suono diafano a uno dei personaggi più attraenti dello *Schiaccianoci*: la Fata Confetto. L'orchestrazione del balletto fu portata a termine nell'aprile 1892, dopo il successo della Suite, eseguita in forma di concerto.

Durante l'inverno, però, l'ormai settantenne Petipa si ammalò (forse, com'era solito fare, diplomaticamente) e la coreografia fu affidata al suo assistente Lev Ivanov, artista sensibile e dalla leggendaria memoria musicale. Non si sa con certezza se dopo la malattia Petipa avesse apportato delle modifiche al lavoro di Ivanov; comunque, alla prima del 18 dicembre 1892, al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, lo spettacolo recava la firma di entrambi gli artisti. Il ruolo della protagonista fu affidato a una bambina, quello della Fata Confetto a una *technicienne* italiana, Antonietta Dell'Era, versata nei salti e negli *aplomb* ma priva di particolare smalto. Čajkovskij l'accusò di aver «sciupato l'atmosfera del secondo atto». Stando ad altre fonti critiche, però, fu la coreografia a non essere perfettamente calibrata, forse perché limitata dalla massiccia presenza dei bambini-allievi della Scuola di Ballo di San Pietroburgo: motivo certo anche della successiva dissoluzione coreografica del balletto.

A dispetto del gradimento del penultimo zar di Russia, Alessandro III, e di critiche lusinghiere persino sull'inventiva militaresca di Ivanov, capace di organizzare al meglio



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Adagio del Principe Schiaccianoci e della Regina della neve (atto I, scena 2, n. 8). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

la battaglia tra topi e soldatini, dell'originale dello *Schiaccianoci* resta ben poco. Anzi tutto il *pas de deux* finale, indi lo stile conservato dalle compagnie russe, ma anche anglosassoni; quanto, invece, ai famosi tre valzer per i quali il balletto è molto noto, anche in esecuzioni in forma di concerto, sono ormai solo appannaggio della sensibilità, del gusto e della formazione dei vari coreografi.

Il Balletto Nazionale Estone, che ha riallestito *Lo schiaccianoci* di Stevenson nel 2010 grazie alla memoria del suo direttore artistico, Thomas Edur, già interprete della coreografia nel 1991 quando ancora era *principal* all'English National Ballet, e grazie a Timothy O'Keefe del Texas Ballet che ne ha rimontato la coreografia, vanta valzer del tutto particolari. Entro una confezione non più di ambiente Biedermeier, bensì tirolese, ove si brinda con ogni genere di grottesche gag e grandi calici di birra, il *Valzer dei fiocchi di neve* (nel primo atto) torna, non certo nei passi ma nell'immagine, all'esecuzione in tutù bianco e lungo del 1892 (senza le raggere di *pompon* evocativi dei fiocchi di neve sulle teste delle interpreti). E il sapore di questo momento magico, che nella musica impiega un coro infantile senza parole, è romantico, quasi un frammento da *Giselle* che si dipana per file geometriche sotto lo sguardo incantato della bambina Clara e del Principe che le è comparso al fianco. Ritroviamo la stessa geometria, ma in costumi colo-



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. *Pas de deux* del Principe Schiaccianoci e di Fata Confetto (atto II, n. 14). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

rati d'arancio e verde, nel *Valzer dei fiori* (secondo atto), una delle pagine più popolari e brillanti di Čajkovskij, ma il valzer in sé è di nuovo romantico ed evita quelle formazioni a corolla e in cerchio presenti, sia pure in modi affatto diversi, sia nella versione di Balanchine che in quella di Nureyev.

Al termine del balletto il *Valzer finale e apoteosi*, scintillio conclusivo e trasfigurazione stessa dell'idea di valzer, accoglie qui, come in tutte le versioni note e rimaste nei repertori, i protagonisti del *divertissement*, ma anche quelli del *grand pas de deux*. In quest'autentico centro magico e poetico del balletto, che segue il *Valzer dei fiori* e precede il *Valzer finale*, spiccano gli equilibri iniziali dei due partner in *arabesque* e il rigoroso gioco delle loro linee separate. È un incontro d'amore per i più piccini: i *lift* e le prese aeree terminano con pose spettacolari, come il *poisson*, oppure con il partner maschile in *arabesque* che sorregge la ballerina su di una spalla e un braccio soli, come fosse una farfalla che si è posata su di lui.

Sempre ai piccoli sono destinate le danze del *divertissement* che qui si svolge in un vero e variopinto *Konfitürenburg*. Noteremo oltre al caffè (una coppia araba, molto sensuale), alla cioccolata (spagnoli vestiti di rosso), al tè (due cinesi muniti di spada e bastone), al *trepak* (danza russa per un solo interprete) e ai cannoncini di pasta sfoglia



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd, Drosselmeyer e Clara (atto 1, scena 1, n. 5). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

ripieni di crema o di panna montata (tre danzatori in costumi tirolesi, nel numero musicale definito *Pastorale*), anche una curiosa danza di pasticcini che fuoriescono da una torta gigantesca, con capo e gambe femminili.

A differenza degli *Schiaccianoci* dell'ultima ora e tendenza – quelli di Maurice Béjart (1998), tardiva e accorata occasione autobiografica, di Jean-Christophe Maillot (1999), ambientato nel mondo del circo, di Dominique Boivin (2001) che vi ha aggiunto effetti comici e video, o di Matthew Bourne (2002), in cui si passa da un triste orfanotrofio dickensiano a una pista di pattinaggio sulla quale scivolano i fiocchi di neve –, questo *Schiaccianoci* di Stevenson (molto amato a Houston, a Londra, in Texas e ora anche a Tallinn) possiede un'intrinseca e sorridente bonomia. La sua è una *vis* da libro delle fiabe delle nonne, come quello che sfoglia Drosselmeyer durante la vigilia di Natale. Gli scalmanati bambini lo stanno ad ascoltare, perché quantunque abbia una benda sull'occhio, questo mago-prestidigitatore non incute di certo paura.

## Lo schiaccianoci in breve

*Lo schiaccianoci* (*Ščelkunčik*) deve la propria esistenza al successo ottenuto, nel gennaio 1890, dalla *Bella addormentata*, anch'essa firmata dal grande coreografo Marius Petipa e da Pëtr Il'ič Čajkovskij. L'acuto Ivan Vsevoložskij, impresario dei Teatri Imperiali, caldeggiò una nuova collaborazione tra il coreografo ed il musicista, commissionando a quest'ultimo sia un balletto che un'opera: nascevano così l'atto unico *Iolanta* e il balletto *Lo schiaccianoci*, rappresentati in un'unica serata, nel dicembre 1892, sulle scene del Teatro Mariinskij. Per il balletto si ricorse ad un racconto di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, *Nussknacker und Mausekönig* (Schiaccianoci e Re dei topi, 1816), da cui Petipa ricavò uno scenario incantato di vera e propria fiaba, coprendo con un tono grazioso ed infantile il brivido sconcertante ed inquietante della fonte letteraria.

Come già era accaduto per *La bella addormentata*, Petipa impose al musicista un piano coreografico che preordinava con assoluta precisione quantità e tipologia della musica: così, ad esempio, per il finale del primo atto (Clara che rientra a scena vuota) chiese a Čajkovskij «otto battute di musica misteriosa, ma dolce», «due battute per il suo fremito di paura», ed ancora, «cinque battute per l'ascolto dello scalpiccio dei topi e quattro per i loro sibili».

Ad un Čajkovskij che – nonostante avesse appena superato i cinquant'anni – sentiva scemare con la forza fisica anche quella creativa, gli stimoli dell'abile coreografo giunsero propizi: nel contesto della rappresentazione danzata il dettato del tessuto musicale risultò omogeneo e continuo, fatto brillare in più scene dall'inventiva melodica e dalla straordinaria sapienza timbrica del musicista.

L'atmosfera incantata della vigilia di Natale, vista con occhi infantili, è tutta racchiusa nei timbri trasparenti della *Overture miniature*, nel surreale *Galop dei bambini*, nel *Valzer dei fiocchi di neve* che chiude il primo atto, nell'ineffabile contrasto tra il clarinetto basso e la cosiddetta celesta di Mustel – «una via di mezzo tra un piccolo pianoforte e un Glockenspiel, con una voce di divina bellezza», parole di Čajkovskij – che tratteggia la dolcezza della Fata Confetto.

Ma dentro la cornice di questo sogno dai timbri incantati c'è spazio per vere e proprie «miniature» musicali, che si allineano soprattutto nel secondo atto: prima un *divertissement* da confetteria intriso di sapori mediterraneo-orientali (danza spagnola, araba, cinese, russa) e tocchi francesi (*Danza degli zufoli* e *La mère Gigogne et les polichinelles*), poi il celeberrimo *Valzer dei fiori* e il *pas de deux*, dove il Principe offre il braccio alla Fata Confetto.

La musica suscitò subito grandi entusiasmi: nel marzo dell'anno precedente la prima venne eseguita, in veste di Suite da concerto, una selezione di otto brani dal balletto, e il successo fu tale che ben cinque vennero bissati. Certo nessuno poteva immaginare che il successivo ed ultimo capolavoro del maestro sarebbe stato di ben altro tenore: la tragica autobiografia della Sinfonia *Patetica*.

Allontanandosi dai consueti contesti narrativi del balletto, dimostrando una varietà musicale capricciosa e rapsodica a scapito dell'attenta unitarietà narrativa dei balletti precedenti (*Il lago dei*



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Danza araba (atto II, n. 12b). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

*cigni* e *La bella addormentata*), e soprattutto entrando nell'atmosfera peculiare della favola per bimbi (per di più di ambientazione natalizia), *Lo schiaccianoci* ha ottenuto una propria inconfondibile definizione di stile ed ha mietuto successi durevoli, come dimostrano le molte versioni coreografiche che ne hanno riproposto la vicenda.

Ideata nel 1976 per lo Houston Ballet (di cui è tuttora un grande classico natalizio), ripresa nel 1991 dall'English National Ballet, nel 2003 dal Texas Ballet Theater e nel 2010 dall'Eesti Rahvusballett (Balletto Nazionale Estone), la coreografia di Ben Stevenson conserva il meglio della versione classica ravvivata da un'energia sferzante che si rivela un vero fuoco d'artificio nelle danze del secondo atto. Il primo atto è brioso, divertente, vivace, la scena dei fiocchi di neve ha un tocco magico e il glorioso *pas de deux* conquista il cuore degli spettatori.

# Argomento - Argument - Synopsis - Handlung

## Argomento

### ATTO PRIMO

A casa dei signori Stahlbaum è stata organizzata una grande festa di Natale e i figli, Clara e Fritz, danno il benvenuto agli ospiti. I bambini ricevono in dono dei giocattoli e, all'improvviso, giunge il misterioso Drosselmeyer che intrattiene i più piccoli con trucchi e pupazzi meccanici. A Clara Drosselmeyer porta un dono speciale: uno schiaccianoci di legno. Fritz è geloso e rompe il giocattolo della sorella, ma Drosselmeyer subito lo ripara. La festa finisce, gli ospiti se ne vanno e gli Stahlbaum si ritirano a dormire. Clara si sveglia e vede un topo attraversare di corsa la stanza. Poco dopo l'orologio batte la mezzanotte e la sua camera si riempie di topi giganti, che la assalgono. In suo aiuto giunge lo Schiaccianoci, alla testa di una schiera di soldati. Il Re dei topi attacca lo Schiaccianoci ma Clara lancia una sua pantofola contro l'assalitore e lo Schiaccianoci vince la battaglia. All'improvviso lo Schiaccianoci si trasforma in un bel principe e il Principe Schiaccianoci tramuta la casa nel Paese della neve. La Regina della neve e il Principe Schiaccianoci danzano con i fiocchi di neve, poi Clara e il Principe Schiaccianoci partono per il Regno delle caramelle in una magnifica slitta fatata.

### ATTO SECONDO

Clara e il Principe Schiaccianoci viaggiano fino al Regno delle caramelle, dove per il loro arrivo i cuochi stanno preparando ogni tipo di leccornia. Ad accogliere Clara e il Principe Schiaccianoci c'è la Fata Confetto, che durante la cena fa eseguire in loro onore una *Danza spagnola*, una *Danza araba* e una *Danza cinese*. L'intrattenimento degli ospiti prosegue con la *Danza degli zufoli*, la *Danza di Madama Bomboniera e dei suoi figli*, la *Danza russa* e il *Valzer dei fiori*. La Fata Confetto e il Principe Schiaccianoci danzano poi un grandioso *pas de deux*. Sul finire della festa, Clara si addormenta: si risveglierà nel proprio letto, mentre il Principe Schiaccianoci saluta la sua principessa.

## Argument

### PREMIER ACTE

On fête le réveillon de Noël chez M. et Mme Stahlbaum, qui accueillent les invités avec Clara et Fritz, leurs enfants. Tous les enfants reçoivent des jouets de leurs parents. Arrive alors le mystérieux Drosselmeyer, qui amuse les petits invités avec ses jeux de prestidigitation et ses poupées à ressort. Il a apporté un cadeau spécial pour Clara: c'est un casse-noisette en bois. Fritz le casse,



*Lo schiaccianoci* all'Estonia Teater di Tallinn, 2010; allestimento del Balletto Nazionale Estone; coreografia di Ben Stevenson, scene e costumi di Thomas Boyd. Valzer dei fiori (atto II, n. 13). Foto Harry Rospu. L'allestimento viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

par jalousie, mais Drosselmeyer le répare aussitôt. La fête se termine, les invités partent et les Stahlbaum vont se coucher. Clara est réveillée par une souris qui traverse sa chambre en courant. Lorsque l'horloge sonne minuit, la chambre se remplit aussitôt de souris géantes qui attaquent la fillette, mais le vaillant Casse-noisette vient à son aide à la tête d'un peloton de petits soldats devenus grandeur nature. Le Roi des souris attaque le Casse-noisette, mais Clara le frappe avec son soulier, donnant ainsi la victoire au Casse-noisette. Tout à coup, celui-ci se transforme en un beau prince. Le Prince Casse-noisette transforme la maison en Royaume des neiges. La Reine des neiges et le Prince Casse-noisette dansent avec les flocons de neige, avant que Clara et le Prince partent pour le Royaume des délices dans un traîneau enchanté.

#### DEUXIÈME ACTE

Clara et le Prince Casse-noisette arrivent au Royaume des délices, où les chefs sont en train de préparer d'exquises friandises pour fêter leur venue. Clara et le Prince sont accueillis par la Fée Dragée, qui charge ses sujets de monter un divertissement en leur honneur. Le spectacle se compose de plusieurs numéros: une *Danse espagnole*, une *Danse arabe*, une *Danse chinoise*, la *Danse des mirlitons*, la *Danse de Mère Gigogne et de ses enfants*, une *Danse russe* et la *Valse des fleurs*. Ensuite, la Fée Dragée et le Prince Casse-noisette dansent un grand pas de deux. Alors que les festivités touchent à leur fin, Clara s'assoupit. Elle se réveille dans son lit, au moment où le Prince salue sa princesse.

### Synopsis

#### ACT ONE

Herr Stahlbaum and his wife are giving a Christmas party and Clara and Fritz, their children, greet the guests. All the children are given toys by their parents. Suddenly the mysterious Drosselmeyer arrives and entertains the children with his magical tricks and wind-up dolls. Drosselmeyer brings a special gift for Clara, a wooden nutcracker. In a jealous fit Fritz breaks it but Drosselmeyer quickly repairs the nutcracker. The party ends, the guests leave and the Stahlbaums retire for the night. Clara awakens as a mouse runs through her room. Then the clock strikes midnight as the room fills with giant mice and attack Clara. Led by her valiant Nutcracker life-size toy soldiers come to her rescue. The King Rat attacks the Nutcracker but Clara hits him with her shoe and the Nutcracker wins the battle. Suddenly the Nutcracker is transformed into a handsome prince. The Nutcracker Prince transforms the mansion into a Land of Snow. The Snow Queen and the Nutcracker Prince dance with the Snowflakes as Clara and the Nutcracker Prince depart for the Kingdom of Sweets in a beautiful, enchanted sleigh.

#### ACT TWO

Clara and the Nutcracker Prince continue their journey arriving in the Kingdom of Sweets. The cooks are preparing delectable treats for their arrival as Clara and the Prince are greeted by the Sugar Plum Fairy. In Clara's honour the Sugar Plum Fairy arranges for the residents of her kingdom to entertain them while they eat by performing a *Spanish Dance*, an *Arabian Dance* and a *Chinese Dance*. Clara is also entertained by the *Dance of Mirlitons*, a dance with *Madame Bonbonnaire and her children*, a *Russian Dance* and the *Waltz of the Flowers*. Then the Sugar Plum Fairy and the Nutcracker Prince dance a *grand Pas de Deux*. As the celebration draws to a close Clara drifts off to sleep. She awakens in bed as the Nutcracker Prince salutes his princess.

## Handlung

### ERSTER AKT

Herr Stahlbaum und seine Gattin haben zur Weihnachtsfeier eingeladen und ihre Kinder Clara und Fritz begrüßen die Gäste. Alle Kinder werden von ihren Eltern mit Spielsachen beschenkt. Plötzlich tritt der unheimliche Drosselmeyer auf und unterhält die Kinder mit seinen Zauberticks und Aufziehpuppen. Drosselmeyer hat ein besonderes Geschenk für Clara mitgebracht, einen hölzernen Nussknacker. Aus Neid bricht Fritz den Nussknacker entzwei, aber Drosselmeyer repariert ihn im Handumdrehen wieder. Das Fest geht zuende, die Gäste brechen auf und Familie Stahlbaum begibt sich zur Nachtruhe. Clara wird vom Geräusch einer Maus geweckt, die durch ihr Zimmer läuft. Als die Uhr Mitternacht schlägt, erscheint eine riesige Maus im Raum und bedroht Clara. Eine Abteilung lebensgroßer Zinnsoldaten eilt ihr unter dem Befehl des Nussknackers zu Hilfe. Der Mäusekönig greift den Nussknacker an, doch Clara trifft ihn mit ihrem Pantoffel und verhilft dem Nussknacker zum Sieg. Augenblicklich verwandelt er sich in einen schönen Prinzen. Der Nussknackerprinz verwandelt die Villa in eine Schneelandschaft. Die Schneekönigin und der Nussknackerprinz tanzen mit den Schneeflocken, ehe Clara und der Nussknackerprinz in einem wundervollen Zauberschlitten nach Zuckerburg aufbrechen.

### ZWEITER AKT

Clara und der Nussknackerprinz setzen ihre Reise fort und erreichen Zuckerburg. Die Köche sind mit der Zubereitung eines köstlicher Willkommensbanketts beschäftigt, während Clara und der Prinz von der Zuckerfee begrüßt werden. Zu Ehren Claras arrangiert die Zuckerfee ein Divertissement für die tafelnden Untertanen des Königreichs: sie führt einen *Spanischen Tanz* auf, einen *Arabischen Tanz* und einen *Chinesischen Tanz*. Clara amüsiert sich daneben auch beim *Tanz der Rohrflöten*, einem *Russischen Tanz* und dem *Blumenwalzer*. Schließlich bittet der Nussknackerprinz die Zuckerfee zum großen *Pas de Deux*. Als sich das Fest dem Ende zuneigt, fällt Clara in einen tiefen Schlaf. Sie erwacht in ihrem Bett, während der Nussknackerprinz seine Prinzessin begrüßt.

# Dall'archivio storico del Teatro La Fenice

## *Lo schiaccianoci* al Teatro La Fenice

### 1951 – Manifestazioni dell'anno teatrale 1950-1951

Complesso di artisti dell'URSS. Primo concerto – 29 giugno 1951 (1 recita)

- Adagio dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Ballerini: Galina Ulanova, Juri Kondratov – pianisti accompagnatori: Aleksei Zybzev e Naum Walter.

### 1952 – London's Festival Ballet

*Lo schiaccianoci*, balletto in un prologo e due atti dal racconto *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Anton Dolin e Nicholas Beriosoff da Lev Ivanov – 13 ottobre 1952 (1 recita)

Ballerini: Belinda Wright, Anton Dolin, John Gilpin – London's Festival Ballet; dir. gen.: Julian Braunschwag; dir. art.: Anton Dolin; scen. e cost.: George Kirsta e Alexander Bilibin; Orchestra del Teatro La Fenice; dir. Geoffrey Corbett.

### 1966 – Manifestazioni Estate 1966

Balletto Kirov di Leningrado – 7 agosto 1966 (1 recita)

- Frammento dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Vasilij Vajnonen.

Ballerini: Irina Kolpakova, Vladilen Semenov – Balletto del Teatro Kirov di Leningrado; dir.: Pëtr Racinskij; cor.: Konstantin Sergeev; scen.: Ivan Sevastjanov; Orchestra del Teatro La Fenice; dir.: Viktor Chirokov.

### 1970 – Concerto straordinario

Serge Lifar presenta Concerto di danza (Omaggio alla città di Venezia) – 10 aprile 1970 (1 recita)

- Frammento dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Produzione artistica: Irene Lidova e Mario Porcile.

### 1970 – Stagione lirica 1970-1971

Concerto straordinario di danza del Corpo di ballo del Teatro La Fenice – 27 dicembre 1970 (1 recita)

- *Fiocchi di neve*, passo a due dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij; coreografia di Marius Petipa.

Ballerini: Belinda Wright, Jelko Yuresha – Corpo di ballo del Teatro La Fenice; direttore del ballo Michel Nunes; organizzazione artistica: Irene Lidova e Mario Porcile.

## 1973 – Stagione lirica 1972-1973

*Lo schiaccianoci*, balletto fantastico in due atti dal racconto *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov – 18 maggio 1973 (10 recite)

1. Il cancelliere von Stahlbaum: Harold Collins, Dudley von Loggenburg 2. La moglie: Joanna Mordaunt, Jennifer Iles 3. Clara: Linda Maslin, Loma Rogers, Cherida Langford 4. Fritz: Michael Ho 5. Il dottor Drosselmeyer: Terry Hayworth, David Long 6. Colombina: Nona Telford, Patricia Merrin, Loma Rogers 7. Arlecchino: Juan Sanchez, Kenn Wells 8. La vivandiera: Joséphine Jason, Vivien Loeber 9. Il soldato: John Travis, David Picken, Tim Spain 10. Lo schiaccianoci: Simon Lang, Geoffrey Wynne 11. Il Re dei topi: Nigel Burgoine 12. La Fata della neve: Galina Samtsova, Maina Gielgud, Margot Miklosy 13. Il Principe Schiaccianoci: Andre Prokovsky, Alain Dubreuil 14. La Regina Confetto: Maina Gielgud, Margot Miklosy, Galina Samtsova – London Festival Ballet; dir. gen.: Peter Brownlee; dir. art.: Beryl Grey; Orchestra del Teatro La Fenice; direttore Terence Kern.

## 1974 – Spettacolo di balletto

Gran gala delle stelle – 22 dicembre 1974 (1 recita)

• *Grand pas de deux* dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Marius Petipa.

Ballerini: Elisabetta Terabust, Tuccio Rigano – Orchestra del Teatro La Fenice; dir.: Daniel Stirn.

## 1987 – New York a Venezia. Festival di musica e teatro per il Carnevale 1987

Opening Gala. Concerto delle Fenici americane – 20 febbraio 1987

• *Danse de la Fée Dragée, Danse des Mirlitons, Marche* dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Orchestra del Teatro La Fenice; dir. Peter Maag.

## 1987 – Concerti sinfonici e corali

Concerto sinfonico – 12 e 14 aprile 1987

• Atto secondo dal balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Orchestra del Teatro La Fenice; dir. Yuri Temirkanov.

## 1994 – Stagione di lirica e balletto 1994-1995

*Lo schiaccianoci*, balletto fantastico in due atti dal racconto *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Joseph Russillo – 13 dicembre 1994 (6 recite)

1. Clara: Simona Mancanti, Cinzia Vittone 2. Lo schiaccianoci: Bruno Malusà 3. Il principe: Giovanni Patti 4. Drosselmeyer: Joseph Russillo 5. Fritz: Pietro Occhio, Leonardo Picchirallo 6. Arlecchino: Eugenio Sciarrotta 7. Colombina: Stefania Cantarelli 8. Il re dei topi: Giuseppe La Mantia 9. Herr Stahlbaum: Zeljko Dubravcic 10. Frau Stahlbaum: Adrienne Balogh 11. Principessa: Lucia Bacchi, Isabella Sollazzi – Corpo di Ballo dell'Arena di Verona; dir. art.: Jeremy Leslie-Spinks; scen. e cost.: Giulio Achilli; Orchestra e Coro del Teatro La Fenice; dir. Fabio Fapanni.

## 1999 – Stagione di lirica e balletto 1999

*Lo schiaccianoci*, balletto fantastico in due atti dal racconto *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Alicia Alonso – 27 luglio 1999 (5 recite, PalaFenice al Tronchetto)

1. Clara: Anissa Curbelo, Alihaydée Carreño 2. Lo schiaccianoci: Vladimir Álvarez, Reyneris Reyes, Rolando Sarabia 3. Il re dei topi: Reyneris Reyes, Rolando Sarabia, Vladimir Álvarez 4. La principessa: Laura Hormigón, Viangsay Valdés, Galina Álvarez 5. Il principe: Oscar Torrado, Isanusi García, Jorge Vega, Nelson Madrigal 6.



Guido Fiorato, figurini (il Re dei topi, Fiocchi di neve) per *Lo schiaccianoci* al PalaFenice al Tronchetto, 1999; coreografia di Alicia Alonso, scene di Guido Fiorato.

La fata Confetto: Lorna Feijóo, Alihaydée Carreño, Galina Álvarez 7. Il suo cavaliere: Osmay Molina, Óscar Torrado, Jorge Vega 8. Petruchka: Rolando Sarabia Martínez, Joel Carreño 9. La bambola: Hayna Gutiérrez, Linnet González 10. Drosselmeyer: José Zamorano 11. Signora Stahlbaum: Ivette González 12. Signor Stahlbaum: Félix Rodríguez 13. Fritz: Edgar López 14. Il maggiordomo: Luis Alvarez 15 Il moro: Alberto Terrero – Ballet nacional de Cuba; scen. e cost.: Guido Fiorato; Orchestra e Coro del Teatro La Fenice; dir. Djansug Kakhidze.

2010 – Missione culturale San Pietroburgo-Venezia. Festival internazionale della giovane cultura russa in Italia

*Lo schiaccianoci*, balletto fantastico in due atti dal racconto *Nussknacker und Mausekönig* di E.T.A. Hoffmann, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij, coreografia di Vassilij Vajnonen – 10 luglio 2010 (2 recite, Teatro Malibran)

1. Drosselmeyer: Ivan Tkachenko 2. La piccola Maša: Mariami Kuloshvili 3. Fritz: Alexey Seliverstov 4. Il padre di Maša: Aleksander Sokolov 5. La madre di Maša: Anna Vysochina 6. Lo schiaccianoci: Dmitry Byakov 7. Il re dei topi: Nikita Chetverikov 8. Maša: Kristina Ryumshina 9. Il principe: Kirill Popov – Istituto statale coreografico di Perm; dir. art.: Vladimir Tolstukhin; revisione della coreografia: Vladimir Tolstukhin; scen.: Alla Kozhenkova; cost.: Elena Erasova.

2012 – Stagione sinfonica 2012-2013

Concerto sinfonico – 22 ottobre 2012

- Suite dall'atto secondo del balletto *Lo schiaccianoci*, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala; dir. Yuri Temirkanov.



Ben Stevenson. Il suo *Schiaccianoci*, rappresentato per la prima volta alla Jones Hall di Houston nel 1976, viene presentato al Teatro La Fenice di Venezia, 2012.

# Biografie

## BEN STEVENSON

Coreografo. Studia alla Arts Educational School di Londra e dopo il diploma entra a far parte del Sadler's Wells Royal Ballet. Al termine della sua carriera di danzatore diviene direttore artistico delle seguenti compagnie di balletto: Harkness Ballet (1968-1970), National Ballet of Washington (1970-1976, in collaborazione con Frederick Franklin), Houston Ballet (1976-2003) e, dal 2003, Texas Ballet Theater. Ha coreografato lavori quali *Il lago dei cigni*, *Lo schiaccianoci* e *La bella addormentata* di Čajkovskij, *Romeo e Giulietta* e *Cenerentola* di Prokof'ev, *Coppelia* di Delibes, *Don Chisciotte* di Minkus, *Dracula* su musiche di Liszt e *Cleopatra* su musiche di Rimskij-Korsakov, vincendo numerosi premi tra cui tre medaglie d'oro alle International Ballet Competitions 1972, 1982 e 1986. Unico straniero, è stato nominato membro onorario dell'Accademia di Danza di Pechino e del Conservatorio di Musica di Shenyang. Nel 1999 è stato nominato Officer of the Order of the British Empire dalla regina Elisabetta II e l'anno successivo ha ricevuto il Dance Magazine Award, uno dei riconoscimenti più prestigiosi della scena coreografica americana. Nel 2005 gli è stata conferita la Texas Medal of Arts.

## BALLETTO NAZIONALE ESTONE

La comparsa della danza come genere autonomo sul palcoscenico dell'Opera di Tallinn risale al 1914 con il balletto pantomimico *Un sogno nella bottega dello scultore* interpretato da Nina Smirnova e Robert Rood. L'inizio ufficiale della tradizione coreografica estone si ebbe però solo nel 1918 quando il Teatro Estonia (dal 1998 Rahvusoper Estonia, Opera Nazionale Estone) ingaggiò la prima compagnia di balletto, diretta da Sessy Smironina-Sevun e composta, oltre a lei, da Lilian Loring, Rahel Olbrei, Robert Rood ed Emmy Holz. Il primo balletto a serata intera, *Coppelia* su musica di Delibes, fu montato nel 1922 dalla coreografa Victorina Kriger, ospite da Mosca. Il successo della produzione fu la prova dell'interesse del pubblico per il balletto come genere indipendente.

Nel 1926 Rahel Olbrei fondò la prima compagnia di balletto stabile dell'Opera Nazionale Estone, da lei diretta fino al 1944. La Olbrei aveva studiato il repertorio classico con Sessy Smironina-Sevun ed Eugenia Litvinova, e perfezionato la danza moderna in Germania con Mary Wigman e Rudolf Laban. Fu lei a definire la fisionomia della compagnia nella prima metà del Novecento, mettendo in scena tra l'altro *Giselle* (1929), *Lo schiaccianoci* (1936) e *Il lago dei cigni* (1940). Dopo la Seconda guerra mondiale, la troupe fu diretta nel 1944-1951 da Anna Ekston, che nel 1946 fondò la Scuola di Balletto di Tallinn, tuttora fucina della maggior parte dei danzatori estoni. Enn Suve fu *maître de ballet* della compagnia dal 1967 al 1973, portando in repertorio lavori di compositori del ventesimo secolo come *Carmen* di Ščedrin/Bizet (1969) e *Anna Karenina* di Ščedrin (1973). Gli succedette, dal 1974 al 2001, Mai Murdmaa che, particolarmente interessata a questioni filosofico-esistenziali, basò spesso le sue coreografie su musiche di compositori estoni quali Eino

Tamberg (*Joanna Tentata*, 1971), Kuldar Sink (*Canti di morte e nascita*, 1988), Arvo Pärt (*Delitto e castigo*, 1991) ed Eduard Tubin (*Kratt*, 1999). Dal 2001 al 2009 direttore artistico della compagnia è stato Tiit Härm, che ha fatto conoscere al pubblico estone molti coreografi contemporanei mettendo allo stesso tempo in scena numerosi balletti classici, tra cui *Il lago dei cigni* in repertorio dal 2001. Il nuovo direttore artistico Thomas Edur, nominato nell'agosto 2009, si è posto come obiettivi principali la crescita di una nuova generazione di coreografi estoni e il consolidamento di un repertorio vario ed equilibrato. L'anno 2010 ha inoltre segnato la nascita dell'Eesti Rahvusballett, il Balletto Nazionale Estone.

Molti artisti di talento hanno danzato nella compagnia dell'Opera Nazionale Estone nei suoi vari periodi di attività, e molti di essi sono stati solisti in importanti compagnie internazionali, quali San Francisco Ballet, Koninklijk Ballet Vlaanderen, English National Ballet, Staatsoper di Berlino, Zürcher Ballett, Colorado Ballet, Boston Ballet, Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Numerose sono state le tourné della compagnia in Finlandia, Svezia, Germania, Russia, Spagna, Italia, Ungheria, Bulgaria, Siria, Giordania, Kuwait, Filippine, Cina, Sud America.

La compagnia ha sempre avuto in repertorio i grandi capolavori del balletto classico, dalla *Sylphide* di Bournonville a *Giselle* su musica di Adam, *Don Chisciotte* e *La bayadère* su musica di Minkus, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci* e *Il lago dei cigni* su musica di Čajkovskij, ai vari balletti novecenteschi su musiche di Prokof'ev, Stravinskij, Falla e Šcedrin. Nei suoi cartelloni sono inoltre comparsi i nomi di alcuni dei principali coreografi contemporanei: George Balanchine, Maurice Béjart, Kenneth MacMillan, Birgit Cullberg, Robert North, László Seregi, Igor Tchernyshov, Mauro Bigonzetti, Jorma Elo, Nils Christie, David Nixon, Ronald Hynd, Uwe Scholz, Ben Stevenson.

#### THOMAS EDUR

Direttore artistico del Balletto Nazionale Estone. Diplomatosi nel 1988 presso la Scuola di Balletto di Tallinn, dal 1988 al 1990 ha lavorato all'Opera Nazionale Estone e dal 1990 al 2009 è stato primo ballerino all'English National Ballet, esibendosi inoltre come danzatore ospite con compagnie quali Birmingham Royal Ballet, Houston Ballet, Teatro alla Scala, Balletto Nazionale Finlandese, Zürcher Ballett, Balletto Nazionale dei Paesi Bassi, Noriko Kobayashi Ballet, Teatro dell'Opera di Roma. Dal 2009 è direttore artistico del Balletto Nazionale Estone. Come ballerino ha danzato ruoli principali in *Giselle*, *Don Chisciotte*, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci*, *Il lago dei cigni*, *Romeo e Giulietta*, *Cenerentola*, *Apollon musagète*, *Manon* di MacMillan. Come coreografo ha creato il passo a due *Forever* (2000), la performance *E-duur* (2005), il balletto breve *Anima* (2006) e, nel 2012 a Tallinn, *Modigliani l'artista maledetto*, il suo primo balletto lungo su musica di Tauno Aints. Ha ricevuto numerosi premi (International Ballet Competition 1990, Evening Standard Outstanding Performance Award for Ballet 1994, Ordine di terza classe della Stella bianca d'Estonia 2001, Critics' Circle 2002, Laurence Olivier Award 2004, candidatura al Prix Benois de la Danse 2004). Nel 2010 è stato nominato Commander of the Order of the British Empire dalla regina Elisabetta II per il suo contributo alle arti nel Regno Unito e alle relazioni culturali tra Regno Unito ed Estonia.

#### TIMOTHY O'KEEFE

Responsabile della ripresa della coreografia. Entrato nel 1982 nella compagnia dello Houston Ballet, è promosso solista nel 1985 e primo ballerino nel 1995. Nel 1997 Ben Stevenson crea per lui il ruolo eponimo in *Dracula*, che ha interpretato in tourné in tutto il mondo ottenendo il plauso della critica a Los Angeles, New York e Toronto. Ha interpretato numerosi balletti di Ben Stevenson, tra cui *Cleopatra* (Cesare e Alcibiade), *Peer Gynt* (Peer), *Don Chisciotte* (Lorenzo e il Primo Matador),

*La fanciulla delle nevi* (il gelo) e *Cenerentola* (la brutta sorellastra). Ha danzato anche lavori di Ji í Kylián, Christopher Bruce, Paul Taylor, James Kyudelka, Trey McIntyre, Sean Kelly e Lila York. Ha inoltre coreografato *Love Thing* e *Ragtime Dance* per il Texas Ballet Theatre, di cui è dal 2002 direttore artistico associato.

#### THOMAS BOYD

Scenografo e costumista. Direttore di produzione dello Houston Ballet dal 1986, ha disegnato scene e costumi per spettacoli dello Houston Ballet, del Pittsburgh Ballet, del Memphis Ballet, del San Francisco Ballet, del Balletto Nazionale Cinese e del Balletto di Santiago. Ha collaborato con coreografi quali Ben Stevenson (*Don Chisciotte*, 1995; *Dracula*, 1997; *Cleopatra*, 2000; *The Fountain of Tears*, 2003), Trey McIntyre (*Memphis*, 1998; *Peter Pan*, 2002), Natalie Weir (*Steppenwolf*, 2002; *The Host*, 2004) e con il direttore artistico dello Houston Ballet Stanton Welch (*Brigade*, 2006; *The Four Seasons*, 2007; *The Core*, 2008). Per il teatro di prosa ha firmato le scenografie di *Alice in Wonderland*, *The Yellowstone Boat*, *The Missing Heart*, *The Firebird*, *The Spitfire Grill* e *Baby*.

#### MIHHAIL GERTS

Direttore d'orchestra. Diplomatosi nel 2007 e dottoratosi nel 2011 all'Accademia Estone di Musica e Teatro, dove ha studiato pianoforte con Ivari Ilja e direzione d'orchestra con Paul Mägi, dal 2011 si perfeziona presso la Hochschule Hanns Eisler di Berlino. Ha inoltre partecipato a masterclass con Neeme Järvi, Eri Klas, Jorma Panula, Leif Segerstam e Aleksandr Polishtchuk. Dal 2007 collabora con l'Opera Nazionale Estone, dove ha diretto opere di Mozart (*Così fan tutte*), Rossini (*La Cenerentola*), Verdi (*Un ballo in maschera*), Puccini (*La bohème*), Bizet (*Carmen*), Prokof'ev (*L'amore delle tre melarance*), Vihmand, Tamberg, Tormis, le operette e i musical *My Fair Lady*, *Die Fledermaus* e *Man of La Mancha*, e i balletti *Don Chisciotte*, *Coppelia*, *Lo schiaccianoci*, *Romeo e Giulietta*, *Manon*, *I tre moschettieri*. Ha inoltre diretto produzioni della compagnia di balletto del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo e del Northern Ballet Theatre e ha diretto orchestre quali WDR Rundfunk-Sinfonieorchester, Neu Lausitz Philharmonie, OrchestrUtopica, Orchestra Sinfonica Nazionale Estone, Orchestra Sinfonica Vanemuine, Orchestra da camera di Tallinn.

# Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Artistica

Diego Matheuz  
direttore principale

## ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

### *Violini primi*

Roberto Baraldi Δ  
Giulio Plotino Δ  
Enrico Balboni Δ ◇  
Fulvio Furlanut •  
Nicholas Myall •  
Mauro Chirico  
Loris Cristofoli  
Andrea Crosara  
Roberto Dall'Igna  
Elisabetta Merlo  
Sara Michieletto  
Martina Molin  
Annamaria Pellegrino  
Daniela Santi  
Anna Tositti  
Anna Trentin  
Maria Grazia Zohar

### *Violini secondi*

Alessandro Cappelletto •  
Gianaldo Tatone •  
Samuel Angeletti Ciaramicoli  
Nicola Fregonese  
Alessio Dei Rossi  
Maurizio Fagotto  
Emanuele Fraschini  
Maddalena Main  
Luca Minardi  
Mania Ninova  
Suela Piciri  
Elizaveta Rotari  
Aldo Telesca  
Johanna Verheijen  
*nnp\**

### *Viola*

Daniel Formentelli •  
Alfredo Zamorra •  
Antonio Bernardi  
Lorenzo Corti  
Paolo Pasoli  
Maria Cristina Arlotti  
Elena Battistella  
Rony Creter  
Anna Mencarelli  
Stefano Pio  
Katalin Szabó

### *Violoncelli*

Emanuele Silvestri •  
Alessandro Zanardi •  
Francesco Ferrarini • ◇  
Nicola Boscaro  
Marco Trentin  
Bruno Frizzarin  
Paolo Mencarelli  
Filippo Negri  
Antonino Puliafito  
Mauro Roveri  
Renato Scapin  
Enrico Ferri ◇

### *Contrabbassi*

Matteo Liuzzi •  
Stefano Pratissoli •  
Massimo Frison  
Walter Garosi  
Ennio Dalla Ricca  
Giulio Parenzan  
Marco Petruzzi  
Denis Pozzan

### *Ottavino*

Franco Massaglia

### *Flauti*

Angelo Moretti •  
Andrea Romani •  
Luca Clementi  
Fabrizio Mazzacua

### *Oboi*

Rossana Calvi •  
Marco Gironi •  
Angela Cavallo  
Valter De Franceschi

### *Corno inglese*

Renato Nason

### *Clarinetti*

Alessandro Fantini •  
Vincenzo Paci •  
Federico Ranzato  
Claudio Tassinari

### *Clarinetto basso*

Salvatore Passalacqua

### *Fagotti*

Roberto Giaccaglia •  
Marco Giani •  
Roberto Fardin  
Massimo Nalesso

### *Controfagotti*

Fabio Grandesso

### *Corni*

Konstantin Becker •  
Andrea Corsini •  
Loris Antiga  
Adelia Colombo  
Stefano Fabris  
Guido Fuga  
Luigi Gallo ◇

### *Trombe*

Piergiuseppe Doldi •  
Fabiano Maniero •  
Mirko Bellucco  
Eleonora Zanella

### *Tromboni*

Giuseppe Mendola •  
Domenico Zicari •  
Federico Garato

### *Tromboni bassi*

Athos Castellan  
Claudio Magnanini

### *Tube*

Alessandro Ballarin  
Alberto Tondi ◇

### *Timpani*

Dimitri Fiorin •

### *Percussioni*

Claudio Cavallini  
Gottardo Paganin  
Cristiano Torresan ◇

### *Pianoforte*

Carlo Rebeschini •

### *Arpa*

Nabila Chajai • ◇

Δ primo violino di spalla

• prime parti

◇ a termine

\* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso

# Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

## SOVRINTENDENZA

---

Cristiano Chiarot *sovrintendente*

Rossana Berti  
Cristina Rubini

## DIREZIONI OPERATIVE

---

### PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata  
*direttore*

Stefano Callegaro  
Giovanna Casarin  
Antonella D'Este  
Lucio Gaiani  
Alfredo Iazzoni  
Renata Magliocco  
Lorenza Vianello  
Fabrizio Penzo ◊

### MARKETING - COMMERCIALE E COMUNICAZIONE

Cristiano Chiarot  
*direttore ad interim*  
Nadia Buoso  
*responsabile della biglietteria*

Laura Coppola  
Gianni Pilon  
Alessia Libettoni ◊

#### UFFICIO STAMPA

Barbara Montagner  
*responsabile*  
Pietro Tessarin ◊

#### ARCHIVIO STORICO

Domenico Cardone  
*direttore*  
Marina Dorigo  
Franco Rossi ◊  
*consulente scientifico*

### AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Mauro Rocchesso  
*direttore*

Anna Trabuio  
Dino Calzavara ◊  
Tiziana Paggiaro ◊

#### SERVIZI GENERALI

Ruggero Peraro  
*responsabile*  
*nnp\**  
Liliana Fagarazzi  
Stefano Lanzi  
Nicola Zennaro

◊ a termine

\* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE  
DI VENEZIA

# Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

## **DIREZIONE ARTISTICA**

---

Fortunato Ortombina *direttore artistico*

Diego Matheuz *direttore principale*

Bepi Morassi *direttore della produzione*

Franco Bolletta *consulente artistico per la danza*

### **SEGRETERIA ARTISTICA**

Pierangelo Conte  
*segretario artistico*

**UFFICIO CASTING**  
Anna Migliavacca  
Monica Fracassetti ◇

**SERVIZI MUSICALI**  
Cristiano Beda  
Salvatore Guarino  
Andrea Rampin  
Francesca Tondelli

**ARCHIVIO MUSICALE**  
Gianluca Borgonovi  
Marco Paladin

### **AREA FORMAZIONE E MULTIMEDIA**

Simonetta Bonato  
*responsabile*

Andrea Giacomini  
Thomas Silvestri  
Alessia Pelliccioli ◇

### **DIREZIONE SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE**

Lorenzo Zanoni  
*direttore di scena e  
palcoscenico*

Valter Marcanzin

Lucia Cecchelin  
*responsabile produzione*

Lucas Christ ◇

Fabio Volpe  
Paolo Dalla Venezia ◇

### **DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENOTECNICO**

Massimo Checchetto  
*direttore*

Carmen Attisani

**Area tecnica**

## Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Tecnica

<i>Macchinisti,  falegnameria,  magazzini</i>	<i>Elettricisti</i>	<i>Audiovisivi</i>	<i>Attrezzzeria</i>	<i>Interventi  scenografici</i>	<i>Sartoria  e vestizione</i>
Massimiliano Ballarini <i>capo reparto</i>	Vilmo Furian <i>capo reparto</i>	Alessandro Ballarini <i>capo reparto</i>	Roberto Fiori <i>capo reparto</i>	Marcello Valonta	Carlos Tieppo ◇ <i>capo reparto</i>
Andrea Muzzati <i>vice capo reparto</i>	Fabio Baretin <i>vice capo reparto</i>	Michele Benetello	Sara Valentina Bresciani		Tebe Amici
Roberto Rizzo <i>vice capo reparto</i>	Costantino Pederoda <i>vice capo reparto</i>	Cristiano Faè	<i>vice capo reparto</i>		Bernadette Baudhuin
Paolo De Marchi <i>responsabile  falegnameria</i>	Alberto Bellemo	Stefano Faggian	Salvatore De Vero		Emma Bevilacqua
Michele Arzenton	Andrea Benetello	Tullio Tombolani	Vittorio Garbin		Luigina Monaldini
Roberto Cordella	Marco Covelli	Marco Zen	Romeo Gava		Valeria Boscolo ◇
Antonio Covatta <i>nnp*</i>	Federico Geatti	Giuseppe Bottega ◇	Dario Piovan		Stefania Mercanzin ◇
Dario De Bernardin	Roberto Nardo		Paola Ganeo ◇		Paola Milani
Roberto Gallo	Maurizio Nava		Roberto Pirrò ◇		<i>addetta calzoleria</i>
Michele Gasparini	Marino Perini <i>nnp*</i>				
Roberto Mazzon	Alberto Petrovich <i>nnp*</i>				
Carlo Melchiori	Teodoro Valle				
Francesco Nascimben	Giancarlo Vianello				
Francesco Padovan	Massimo Vianello				
Claudio Rosan	Roberto Vianello				
Stefano Rosan	Stefano Bettanin ◇				
Paolo Rosso	Alessandro Diomede ◇				
Massimo Senis	Luca Seno ◇				
Luciano Tegon	Michele Voltan ◇				
Mario Visentin					
Andrea Zane					
Vitaliano Bonicelli ◇					
Pierluca Conchetto ◇					
Franco Contini ◇					
Cristiano Gasparini ◇					
Enzo Martinelli ◇					
Stefano Neri ◇					
Giovanni Pancino ◇					
Paolo Scarabel ◇					

◇ a termine

\* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE  
DI VENEZIA

## LIRICA E BALLETO 2012-2013

### Teatro La Fenice

16 / 20 / 22 / 24 / 27 / 29 / 30  
novembre 2012

### Otello

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Otello Gregory Kunde / Walter  
Fraccaro

Jago Lucio Gallo / Dimitri Platanius

Desdemona Leah Crocetto / Carmela  
Remigio

maestro concertatore e direttore

**Myung-Whun Chung**

regia **Francesco Micheli**

scene **Edoardo Sanchi**

costumi **Silvia Aymonino**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice in coproduzione con la  
Fondazione Arena di Verona nel  
bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi

### Teatro La Fenice

18 / 23 / 25 / 28 novembre  
1 dicembre 2012

### Tristan und Isolde

(Tristano e Isotta)

musica di **Richard Wagner**

personaggi e interpreti principali

Tristan Ian Storey

Re Marke Attila Jun

Isolde Brigitte Pinter

Kurwenal Richard Paul Fink

Brangäne Tuija Knihtilä

maestro concertatore e direttore

**Myung-Whun Chung**

regia **Paul Curran**

scene e costumi **Robert Innes**

**Hopkins**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro La  
Fenice nel bicentenario della nascita di  
Richard Wagner

spettacolo sostenuto dal Freundeskreis des  
Teatro La Fenice

### Teatro La Fenice

18 / 19 / 20 / 21 / 22 dicembre 2012

### Eesti Rahvusballett

(Balletto Nazionale Estone)

### Lo schiaccianoci

coreografia di **Ben Stevenson**

musica di **Pëtr Il'č Čajkovskij**

interpreti

primi ballerini, solisti e corpo di ballo  
del Balletto Nazionale Estone

ripresa della coreografia

**Timothy O'Keefe**

scene e costumi **Tom Boyd**

### Orchestra del Teatro La Fenice

direttore **Mihhail Gerts**

### Teatro La Fenice

18 / 20 / 22 / 24 / 26 gennaio 2013

### I masnadieri

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Carlo Andeka Gorrotxategui

Francesco Artur Ruciński

Amalia Maria Agresta

maestro concertatore e direttore

**Daniele Rustioni**

regia **Gabriele Lavia**

scene **Alessandro Camera**

costumi **Andrea Viotti**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice in coproduzione con il Teatro di  
San Carlo di Napoli nel bicentenario della  
nascita di Giuseppe Verdi

### Teatro Malibran

25 / 27 gennaio

1 / 3 / 8 / 9 febbraio 2013

### Il barbiere di Siviglia

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

Il conte d'Almaviva Maxim Mironov

Bartolo Omar Montanari

Rosina Chiara Amarù

Figaro Vincenzo Taormina

Basilio Luca Dall'Amico

maestro concertatore e direttore

**Stefano Rabaglia**

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Lauro Crisman**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

### Teatro La Fenice

7 / 10 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 19 /  
20 febbraio 2013

### La bohème

musica di **Giacomo Puccini**

personaggi e interpreti principali

Rodolfo Aquiles Machado / Marco  
Panuccio

Marcello Simone Piazzola / Julian Kim

Mimi Maria Agresta / Jessica Nuccio

Musetta Ekaterina Bakanova /  
Francesca Dotto

maestro concertatore e direttore

**Diego Matheuz**

regia **Francesco Micheli**

scene **Edoardo Sanchi**

costumi **Silvia Aymonino**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

**Teatro La Fenice**

15 / 17 / 19 / 21 / 23 marzo 2013

**Věc Makropulos**

(L'affare Makropulos)

musica di **Leoš Janáček**

prima rappresentazione a Venezia

personaggi e interpreti principali

*Emilia Marty* Ángeles Blancas Gulin

*Albert Gregor* Ladislav Elgr

*Jaroslav Prus* Martin Bárta

maestro concertatore e direttore

**Gabriele Ferro**

regia **Robert Carsen**

scene **Radu Boruzescu**

costumi **Miruna Boruzescu**

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Opéra National du Rhin di Strasburgo e Staatstheater di Norimberga

**Teatro Malibrán**

16 / 20 / 22 / 24 / 28 marzo

12 / 14 / 16 / 17 aprile 2013

**La cambiale  
di matrimonio**

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

*Tobia Mill* Omar Montanari

*Fanni* Marina Bucciarelli

*Edoardo Milfort* Giorgio Misseri

*Slook* Marco Filippo Romano

maestro concertatore e direttore

**Stefano Montanari**

regia **Enzo Dara**

scene e costumi

**Scuola di Scenografia  
dell'Accademia di Belle Arti  
di Venezia**

**Orchestra del Teatro La Fenice  
Orchestra del Conservatorio  
Benedetto Marcello  
di Venezia (12 / 14 / 16 / 17 aprile)**

nuovo allestimento  
Fondazione Teatro La Fenice  
nell'ambito del progetto  
Atelier della Fenice al Teatro Malibrán

**Teatro La Fenice**

30 aprile – 28 maggio 2013

**Progetto Mozart**

maestro concertatore e direttore

**Antonello Manacorda**

regia **Damiano Michieletto**

scene **Paolo Fantin**

costumi **Carla Teti**

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

30 aprile 4 / 10 / 14 / 17 / 21 / 24 / 28  
maggio 2013

**Don Giovanni**

musica di

**Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi e interpreti principali

*Don Giovanni* Simone Alberghini /

*Alessio Arduini / Markus Werba*

*Donna Anna* Carmela Remigio / *Maria Bengtsson*

*Don Ottavio* Marlin Miller

*Donna Elvira* Maria Pia Piscitelli

*Leporello* Nicola Ulivieri

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

5 / 11 / 15 / 18 / 22 / 25 maggio 2013

**Le nozze di Figaro**

musica di

**Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi e interpreti principali

*Il conte di Almaviva* Simone Alberghini

*La contessa di Almaviva* Marita Solberg

*Susanna* Rosa Feola

*Figaro* Vito Priante

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

12 / 16 / 19 / 23 / 26 maggio 2013

**Così fan tutte**

musica di

**Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi e interpreti principali

*Fiordiligi* Maria Bengtsson

*Dorabella* Josè Maria Lo Monaco

*Guglielmo* Alessio Arduini

*Despina* Caterina Di Tonno

*Don Alfonso* Luca Tittoto

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

**Teatro La Fenice**

21 / 22 / 23 / 25 / 26 / 27 / 28 / 29 / 30  
giugno 2013

**Madama Butterfly**

musica di **Giacomo Puccini**

personaggi e interpreti principali

*Cio-Cio-San* Amarilli Nizza / *Svetlana Kasyan*

*F. B. Pinkerton* Andeka Gorrotategui / *Giuseppe Varano*

*Sharpless* Vladimir Stoyanov / *Elia Fabbian*

maestro concertatore e direttore

**Omer Meir Wellber**

scene e costumi **Mariko Mori**

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con la Biennale di Venezia, evento speciale della 55. Esposizione Internazionale d'Arte

spettacolo sostenuto dal Circolo La Fenice

Cortile di Palazzo Ducale  
10 / 14 / 17 luglio 2013

**Otello**

musica di **Giuseppe Verdi**

maestro concertatore e direttore

**Myung-W hun Chung**

regia

**Francesco Micheli**

scene **Edoardo Sanchi**

costumi **Silvia Aymonino**

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi nell'ambito del festival «Lo spirito della musica di Venezia»

## LIRICA E BALLETO 2012-2013

### Teatro La Fenice

30 / 31 agosto  
1 / 3 / 8 / 10 / 14 / 17 / 19 / 21 / 24 / 25  
/ 27 / 28 settembre 2013

### La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

*Violetta Valéry* Ekaterina Bakanova /  
Jessica Nuccio / Elena Monti

*Alfredo Germont* Piero Pretti / Shalva  
Mukeria

*Giorgio Germont* Dimitri Platanias /  
Simone Piazzola

maestro concertatore e direttore

**Diego Matheuz**

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

### Teatro La Fenice

13 / 15 / 18 / 20 / 22 / 29 settembre  
16 / 18 / 26 ottobre 2013

### Carmen

musica di **Georges Bizet**

personaggi e interpreti principali

*José* Stefano Secco / Luca Lombardo

*Escamillo* Alexander Vinogradov

*Micaëla* Ekaterina Bakanova

maestro concertatore e direttore

**Diego Matheuz**

regia **Calixto Bieito**

scene **Alfons Flores**

costumi **Mercè Paloma**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

coproduzione Gran Teatre del Liceu  
di Barcellona, Teatro Massimo di Palermo,  
Teatro Regio di Torino e Teatro La Fenice  
di Venezia

### Teatro Malibran

2 / 5 / 6 / 8 / 10 ottobre 2013

### Aspern

musica di **Salvatore Sciarrino**

prima rappresentazione a Venezia

maestro concertatore e direttore

**Marco Angius**

regia, scene e costumi **Facoltà di  
Design e Arti IUAV di Venezia**

### Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice in collaborazione con la Biennale  
di Venezia nell'ambito del 57. Festival  
Internazionale di Musica Contemporanea

### Teatro La Fenice

12 / 17 / 20 / 24 / 27 / 29 / 31 ottobre  
2013

### Madama Butterfly

musica di **Giacomo Puccini**

personaggi e interpreti principali

*Cio-Cio-San* Fiorenza Cedolins /  
Svetlana Kasyan

*F. B. Pinkerton* Andeka Gorrotategui /  
Giuseppe Varano

*Sharpless* Elia Fabbian

maestro concertatore e direttore

**Omer Meir Wellber**

scene e costumi **Mariko Mori**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro La  
Fenice in collaborazione con la Biennale di  
Venezia, evento speciale della 55.  
Esposizione Internazionale d'Arte  
spettacolo sostenuto dal Circolo La Fenice

### Teatro La Fenice

13 / 15 / 19 / 25 / 30 ottobre 2013

### L'elisir d'amore

musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi e interpreti principali

*Adina* Irina Dubrovskaya

*Nemorino* Shi Yijie

*Belcore* Marco Filippo Romano

*Il dottor Dulcamara* Elia Fabbian

maestro concertatore e direttore

**Stefano Montanari**

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Gianmaurizio**

**Fercioni**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE  
DI VENEZIA

## LIRICA E BALLETO 2013-2014

### Teatro La Fenice

22 / 24 / 26 / 28 / 30 novembre  
3 dicembre 2013

### L'africane

(L'africana)

musica di **Giacomo Meyerbeer**

personaggi e interpreti principali

Inès Jessica Pratt

Vasco de Gama Gregory Kunde

Sélika Veronica Simeoni

maestro concertatore e direttore

**Emmanuel Villaume**

regia **Leo Muscato**

scene **Massimo Cecchetti**

costumi **Carlos Tieppo**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice nel 150° anniversario della morte  
di Giacomo Meyerbeer

### Teatro La Fenice

18 / 19 / 20 / 21 / 22 dicembre 2013

Eifman Ballet di San Pietroburgo

### Onegin

prima rappresentazione italiana

coreografia di **Boris Eifman**

musiche di **Pëtr Il'č Čajkovskij** e

**Aleksandr Sitkovetskij**

interpreti

primi ballerini, solisti e corpo di ballo  
dell'Eifman Ballet di San Pietroburgo

scene **Zinovy Margolin**

costumi **Olga Šaišmelašvili, Pëtr**

**Okunev**

### Teatro Malibrán

17 / 19 / 21 / 23 / 25 gennaio 2014

### La scala di seta

musica di **Gioachino Rossini**

regia **Bepi Morassi**

scene, costumi e luci **Scuola di  
scenografia dell'Accademia di  
Belle Arti di Venezia**

### Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice nell'ambito del progetto Atelier  
della Fenice al Teatro Malibrán

### Teatro La Fenice

24 / 26 / 28 / 30 gennaio  
1 febbraio 2014

### La clemenza di Tito

musica di **Wolfgang Amadeus**

**Mozart**

maestro concertatore e direttore

**Ottavio Dantone**

regia **Ursel e Karl-Ernst Herrmann**

scene e costumi **Karl-Ernst**

**Herrmann**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Teatro Real di Madrid

### Teatro La Fenice

15 / 16 / 19 / 21 / 23 / 25 / 27 febbraio  
4 / 6 / 8 marzo 2014

### La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

maestro concertatore e direttore

**Diego Matheuz**

regia **Robert Carsen**

scene e costumi **Patrick Kinmonth**

coreografia **Philippe Giraudeau**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

### Teatro La Fenice

20 / 22 / 26 febbraio  
2 / 5 / 7 / 9 marzo 2014

### Il barbiere di Siviglia

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

Il conte d'Almaviva **Giorgio Misseri**

Figaro **Julian Kim**

maestro concertatore e direttore

**Diego Matheuz**

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi **Lauro Crisman**

### Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

### Teatro Malibrán

28 febbraio  
1 / 5 / 7 / 11 marzo 2014

### Il campiello

musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**

maestro concertatore e direttore

**Stefano Romani**

regia **Paolo Trevisi**

### Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Coro Lirico Veneto

allestimento Teatro Sociale di Rovigo  
progetto «I teatri del Veneto alla Fenice»

### Teatro Malibrán

27 / 29 marzo  
2 / 4 / 6 aprile 2014

### Elegy for Young Lovers

(Elegia per giovani amanti)

musica di **Hans Werner Henze**

regia, scene e costumi **Pier Luigi Pizzi**

### Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro delle Muse  
di Ancona

### Teatro La Fenice

28 / 30 marzo  
1 / 3 / 5 aprile 2014

### Il trionfo del tempo e del disinganno

musica di **Georg Friedrich Händel**

regia **Calixto Bieito**

scene **Susanne Gschwender**

costumi **Anna Eiermann**

### Orchestra del Teatro La Fenice

allestimento Staatstheater Stuttgart

Teatro La Fenice  
19 aprile – 1 giugno 2013

## Progetto Puccini

Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice

maestro del Coro  
Claudio Marino Moretti

19 / 22 / 24 / 27 / 29 aprile  
3 / 10 / 25 / 27 / 30 maggio 2014

## La bohème

musica di Giacomo Puccini

regia Francesco Micheli

scene Edoardo Sanchi

costumi Silvia Aymonino

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

26 / 30 aprile  
2 / 4 / 9 / 21 / 24 / 29 maggio  
1 giugno 2014

## Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

maestro concertatore e direttore

Omer Meir Wellber

scene e costumi Mariko Mori

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

16 / 17 / 18 / 20 / 22 / 23 / 28 / 31  
maggio 2014

## Tosca

musica di Giacomo Puccini

personaggi e interpreti principali

Mario Cavaradossi Francesco Meli

maestro concertatore e direttore

Daniele Callegari

regia Serena Sinigaglia

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice

Teatro La Fenice

27 / 29 giugno  
1 / 3 / 5 luglio 2014

## The Rake's Progress (La carriera di un libertino)

musica di Igor Stravinskij

personaggi e interpreti principali

Nick Shadow Alex Esposito

maestro concertatore e direttore

Diego Matheuz

regia Damiano Michieletto

scene Paolo Fantin

costumi Carla Teti

Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice in coproduzione con Oper Leipzig  
nell'ambito del festival «Lo spirito della  
musica di Venezia»

Cortile di Palazzo Ducale

12 / 15 / 18 luglio 2014

## Otello

musica di Giuseppe Verdi

regia Francesco Micheli

scene Edoardo Sanchi

costumi Silvia Aymonino

Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice  
nell'ambito del festival «Lo spirito della  
musica di Venezia»

Teatro La Fenice

29 / 30 / 31 agosto  
2 / 3 / 7 / 13 / 19 / 25 settembre 2014

## La traviata

musica di Giuseppe Verdi

maestro concertatore e direttore

Omer Meir Wellber

regia Robert Carsen

scene e costumi Patrick Kinmonth

coreografia Philippe Giraudeau

Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

12 / 14 / 17 / 20 / 24 / 26 / 28  
settembre 2014

## Il trovatore

musica di Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali

Manrico Francesco Meli / Stuart Neill

maestro concertatore e direttore

Riccardo Frizza

regia Lorenzo Mariani

scene e costumi William Orlandi

Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice

maestro del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice in  
coproduzione con la Fondazione Teatro  
Regio di Parma



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE  
DI VENEZIA

## LIRICA E BALLETO 2013-2014

---

**Teatro La Fenice**

18 / 21 / 23 / 27 settembre 2014

### **L'inganno felice**

*musica di* **Gioachino Rossini**

*maestro concertatore e direttore*

**Stefano Montanari**

*regia* **Bepi Morassi**

*scene e costumi* **Scuola di  
scenografia dell'Accademia di  
Belle Arti di Venezia**

**Orchestra del Teatro La Fenice**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice  
progetto Atelier Malibran

**Teatro La Fenice**

10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19  
ottobre 2014

### **Don Giovanni**

*musica di* **Wolfgang Amadeus**

**Mozart**

*personaggi e interpreti principali*

*Don Giovanni* **Alessio Arduini**

*maestro concertatore e direttore*

**Antonello Manacorda**

*regia* **Damiano Michieletto**

*scene* **Paolo Fantin**

*costumi* **Carla Teti**

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

*maestro del Coro*

**Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

**Teatro Malibran**

31 ottobre

2 / 4 / 6 / 8 novembre 2014

### **Titolo contemporaneo**

da definire

**Orchestra e Coro  
del Teatro La Fenice**

*maestro del Coro*

**Claudio Marino Moretti**

nuovo allestimento Fondazione Teatro  
La Fenice in collaborazione con la Biennale  
di Venezia nell'ambito del 58. Festival  
Internazionale di Musica Contemporanea

---

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia  
a cura dell'Ufficio stampa

*Supplemento a*

### **La Fenice**

Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali  
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. **Cristiano Chiarot**

aut. trib. di Ve 10.4.1997

iscr. n. 1257, R.G. stampa

redazione: **Elena Tonolo**

progetto e realizzazione grafica: **Marco Riccucci**

Il saggio di Paolo Cecchi è tratto dal programma di sala dello *Schiaccianoci*  
del 27 luglio 1999. Archivio storico del Teatro La Fenice.

*finito di stampare*

nel mese di dicembre 2012

da Cartotecnica Veneziana - Venezia

€ 5,00



**FEST**

FENICE SERVIZI TEATRALI

*Presidente*

Fabio Cerchiai

*Consiglio d'Amministrazione*

Fabio Achilli

Ugo Campaner

Fabio Cerchiai

Cristiano Chiarot

Franca Coin

Jas Gawronski

Vittorio Radice

Francesco Panfilo

Luciano Pasotto

*Responsabile*

Giusi Conti

*Collegio Sindacale*

Giampietro Brunello

*Presidente*

Giancarlo Giordano

Paolo Trevisanato

**FEST srl**  
**Fenice Servizi Teatrali**

# Il futuro si costruisce sui valori del passato

Palazzo Thiene, Vicenza  
Andrea Palladio (XVI sec.)  
Sede storica della  
Banca Popolare di Vicenza



**Banca  
Popolare di Vicenza**

Partner Ufficiale Fondazione Teatro La Fenice di Venezia



THE GRITTI PALACE  
A LUXURY COLLECTION HOTEL

Venice

A place of exceptional art and elegance, where heritage and culture blend with renewed Venetian style, the restored Grritti Palace is a refined version of its iconic self, with a delectable culinary experience and new avenues for relaxation and pleasure.

LIFE IS A COLLECTION OF EXPERIENCES.  
LET US BE YOUR GUIDE  
[luxurycollection.com/grittipalace](http://luxurycollection.com/grittipalace)



spg.

Spirewood  
Preferred  
Guest

LE MERIDIEN



FOUR  
POINTS

WESTIN

THE LUXURY  
COLLECTION

